

# BRESCIA

Cantina cucina e dintorni

a cura di ALDO CORTE e FILIPPO MORI

## I mostri sacri della degustazione promuovono Ca' del Bosco

François Mauss è uno straordinario personaggio, ben noto a tutti i più grandi produttori di vino e ristoratori del mondo. È, per definizione, direbbero i france-

sta..., ma direttore generale di Wine and Food Data e, soprattutto, inventore del Grand jury européen, «ente giuridico senza scopo di lucro» avente l'obiettivo di

mondo appartenenti a una specifica tipologia (chardonnay, pinot noir, cabernet, sauvignon ecc.), è svolta con criteri rigorosamente definiti e controllati da notai e legali vari (12 degustatori fissi, tutti europei, più 12, sempre europei, che variano di volta in volta, bottiglie anonime, temperatura identica per tutte le bottiglie, divieto di comunicare fra i vari degustatori ecc.).

Insomma il massimo della serietà possibile, con un solo limite: la reperibilità delle bottiglie, dovuta sia alla scarsità di certi esemplari sia ai mezzi finanziari messi a disposizione dagli sponsor, essendo appunto l'ente organizzatore no-profit. Due gli obiettivi dichiarati da Mauss e dal Gje, entrambi in evidente polemica con la predominanza attuale dei gusti dei critici statunitensi: il primo, di constatare se esiste fra degustatori europei di alto livello una certa «sintonia» di giudizio; il secondo, di paragonare questa «sintonia», se esiste, a quella prevalente negli Usa. Fatta questa lunga premessa, per spiegare l'importanza dell'iniziativa, passiamo alle notizie più interessanti e che riguardano i risultati dell'ultima tornata di degustazioni, dedicata agli char-

donnay e svoltasi il 15 e 16 maggio a Pauliac, nel castello di Pichon Baron.

Degustazioni che, se hanno sortito parecchi risultati sorprendenti, hanno ribaditi

punti attribuiti dai singoli degustatori. Piazzamento così così per il Gaia e Rey di Gaja (8° fra i '94 e 26° fra gli '89), non entrato nella classifica generale finale

potranno bagnare il naso a tutti i premier cru della Côte de Beaune e anche a parecchi gran cru»...

Ecco la conferma, sia pure accompagnata da un'enorme sorpresa: l'assoluto, con vantaggio netto su tutti i concorrenti, è risultato il californiano Chardonnay Private Reserve di Mondavi, che ha messo in fila alcuni dei massimi francesi, ma non tutti perché mancavano nomi «indispensabili» come Ramonet, Marc Colin, Romanée Conti, Verget, Marc Morey, Michel Nielon... mentre c'erano un po' troppi négociant, come Prieur, Bouchard, Latour, Drouhin, Jadot.

Ai posti d'onore il formidabile Meursault Charmes di Lafon, il Montrachet Marquis de la Guiche di Drouhin, lo Chardonnay Ca' del Bosco, che appunto, come scrivemmo, ha bagnato il naso ai vini dei vari Coche-Dury, Leflaive, Sautet, Ferret, Chartron ecc. Buoni i piazzamenti per gli australiani Mountadam e Roxburg e per il cileno Milmanda di Miguel Torrès. Solenne (e meritato) il ridimensionamento dei sempre sopravvalutati Chablis, come il Valmur di Raveneau e Les Blanchots di Laroche. La discussione è aperta, questo è il bello delle degustazioni.

### classifica generale della somma dei punti ottenuti da ciascun vino nelle tre degustazioni

Chardonnay Private Reserve (Mondavi)  
 Meursault Charmes (Lafon)  
 Montrachet Marquis de la Guiche (Drouhin)  
 Chardonnay (Ca' del Bosco)  
 Chevalier-Montrachet (Maison Bouchard)  
 Meursault Perrières (Jean-F. Coche-Dury)  
 Puligny-Montrachet Les Combettes (Domaine Sautet)  
 Chardonnay Milmanda (Torrès Miguel)  
 Nuit Saint Georges Clos de l'Arlet (Clos de l'Arlet)  
 Chardonnay Mountradam  
 Chardonnay Roxburgh (Rosemount Estate)  
 Bienvenue-Bâtard-Montrachet (Olivier Leflaive)  
 Puligny-Montrachet Les Pucelles (Domaine Leflaive)  
 Pouilly-Fuissé (Mme Guffens-Heynen)  
 Chardonnay Grand Ardèche  
 Pouilly-Fuissé Hors Classe Hors Classe (Ferret)  
 Pouilly-Fuissé (Domaine Valette)  
 Montrachet (Domaine Prieur)  
 Chevalier-Montrachet Les Demoiselles (Maison Jadot)  
 Corton-Charlemagne (Maison Louis Latour)  
 Chablis Les Blanchots (Domaine Laroche)  
 Corton-Charlemagne (Bonneau du Martray)  
 Puligny-Montrachet Clos du Cailleret (Chartron)  
 Chassagne-Montrachet Les Caillerets (Jean-Marc Morey)  
 Chablis Valmur (Raveneau)  
 Chardonnay (Rebholz)  
 Chardonnay (Donatsch)

to il valore mondiale di un gioiello di casa nostra, lo Chardonnay Ca' del Bosco, risultato 4° assoluto nella classifica generale (4° fra i '94, 11° fra i '92, 6° fra gli '89) fatta dalla somma dei

perché il '92, arrivato in ritardo, non è stato degustato. Detto incidentalmente, in questa rubrica il 25 giugno 1996, fu testualmente scritto che «gli Chardonnay di Ca' del Bosco e Gaja... '94



Riconoscimento prestigioso per il nostro Ca' del Bosco

si, un «grand amateur», anzi, uno degli «amateur» più prestigiosi e quindi un «opinion leader» nel campo del vino, pur non essendo né sommelier, né produttore, né ristoratore, né giornali-

organizzare con regolarità degustazioni di vini di qualità al massimo livello mondiale. Inutile dire che ogni tornata di degustazione, dedicata a tre diverse annate di 20/30 vini di tutto il